

Ingegneria

- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- - **Direttore Responsabile: Giuliano De Risi**

Semiconductor Equipment

Online Auctions of Semiconductor processing Equipment
www.EARBid.com

PCI Express 2.0

PCIe Switch & Bridge Silicon I/O Interconnect Semiconductors
www.plxtech.com

Semiconductor Ceramics

Ultra-high-purity ceramic for chamber-critical components
www.coorstek.com

Ads by Google

« [FARMACI GENERICI: L'ICGEB INSEGNA TECNOLOGIA A PAESI POVERI FONDAZIONE GATES DONA 3 MLN DOLLARI A ICGEB PER BIOSICUREZZA](#) »

PECHINO 2008: IN ARRIVO L'ANTIDOPING GENETICO

(AGI) - Trieste, 11 lug. - Atleti geneticamente modificati? L'antidoping si adegua. In vista delle Olimpiadi di Pechino, torna alla ribalta il doping con le sue nuove frontiere che procedono al passo con la scienza: il doping genetico. Uno studio del Centro Internazionale di Ingegneria genetica e Biotecnologie (Icgeb), commissionato dalla Wada (World Anti-doping Agency - Agenzia mondiale antidoping), cerca di giocare d'anticipo. Infatti, la Wada, a partire da quest'anno ha inserito nella lista delle sostanze e metodi proibiti anche gli inibitori della miostatina e gli agenti che ne modificano le funzioni, tra i quali il 'Repxygen', primo prodotto del doping genetico entrato nella storia dello sport. Per far fronte a questi nuovi scenari, la Wada ha deciso di finanziare la ricerca dei metodi che smascherino il doping genetico. L'Icgeb di Trieste, diretto da Mauro Giacca, si occupa da diversi anni della possibilità di indurre la formazione di nuovi vasi sanguigni nei pazienti con infarto o ischemia cardiaca cronica mediante terapia genica. Il laboratorio ha modificato un piccolo virus, chiamato Aav, in modo da utilizzarlo per veicolare una serie di geni che stimolano la formazione di nuovi capillari ed arterie. I risultati sugli animali sono molto brillanti: alcuni di questi geni hanno un potente effetto proangiogenetico e l'apporto di sangue che essi determinano e' in grado di compensare o riparare i danni causati dall'infarto. Inaspettatamente, questa ricerca ha suscitato l'interesse della World Anti-Doping Agency (WADA) di Montreal (Canada), in quanto uno dei geni che ha effetto benefico nel cuore potrebbe essere anche inoculato nei muscoli scheletrici ed essere quindi utilizzato in maniera inappropriata dagli atleti a fini di doping. Il gene in questione e' l'IGF-1, codifica per un fattore di crescita simile all'insulina, che esercita un potente effetto ipertrofizzante sulle cellule muscolari, sia cardiache sia scheletriche. (AGI)

Red/Cva (Segue)

Questo articolo è stato pubblicato il Friday, July 11th, 2008 alle 1:52 pm ed è archiviato nella categoria [Ingegneria](#) Puoi lasciare un commento. Il Pinging non è permesso.

Copyright 2006 AGI spa P. IVA 00893701003

[Realizzazione portali](#) www.tradenet.it

[Privacy Policy](#)